



## **Risposta all'interpellanza del 13 dicembre 2010, inoltrata dal Consigliere comunale Giovanni Berardi intitolata "una fermata che fa discutere"**

Egregio signor Berardi,

Occorre dapprima osservare, a completezza della sua interpellanza, come la fermata in zona Bolla nella frazione di Breno, è stata spostata solo per quanto attiene la direzione di corsa dell'autopostale verso Migliegla, mentre in direzione Lamone è rimasta dove era in precedenza.

Già da solo questo fatto dimostra come il problema legato alle fermate dell'autopostale, che l'Esecutivo comunale vuole rendere il più possibile sicure, è stato analizzato in dettaglio su tutto il territorio del nostro Comune e questo in concomitanza con il progetto per l'introduzione di alcune opere di moderazione del traffico.

### **Punto 1 interpellanza**

Per quanto riguarda la fermata Bolla - nella frazione di Breno - in direzione di Migliegla, questa è stata studiata nell'ambito di un sopralluogo con i servizi preposti della Posta e dell'Autorità cantonale (aprile 2010). Con gli attori interessati si è deciso di spostare la vecchia fermata che non rispondeva più ai criteri minimi di sicurezza. Far salire e scendere i passeggeri, ma in particolare i bambini, su di una curva senza visibilità, non è stato ritenuto oggettivamente sostenibile, anzi particolarmente pericoloso. Si sono cercate soluzioni alternative, una delle quali era di abolire la fermata e spostare il tutto sulla piazzetta anti-stante al negozio, al centro del villaggio. Questa proposta non ha però trovato il consenso del Municipio e quindi si è adottata la soluzione oggi presente, che può non essere la migliore, ma permette almeno una certa sicurezza. L'autopostale fermo è visibile sia da nord che da sud per un tratto di strada di oltre 50 m. Inoltre rimanendo fermi sul marciapiede immediatamente in faccia alla fermata stessa e su una lunghezza di circa 10 m c'è una discreta visibilità, in particolare per chi si appresta ad attraversare la strada.



Risulta evidente che molti sono i fattori che devono essere considerati in queste situazioni (i ragazzi che giocano, la corsa per prendere l'autopostale, l'euforia del momento, ecc.) che però non possono sempre trovare delle soluzioni a piena soddisfazione di tutti gli utenti. Rimane quindi necessario approfondire queste tematiche tutti assieme ed un ruolo fondamentale lo ricopre anche il genitore. Educare i ragazzi sul comportamento da mantenere lungo le strade è oggi un'esigenza alla quale non si può più rinunciare.

### **Punto 2 interpellanza**

Con e-mail del 3 settembre 2010 alcuni genitori di allievi della scuola elementare rimarcano, come a loro parere, la fermata precedente, che ricordiamo era in piena curva, risultava essere meno pericolosa. A sostegno di questa loro tesi presentano argomenti legati alla migliore possibilità di gestire i ragazzi durante l'attesa dell'arrivo dell'autopostale, del fatto che la fermata in curva dell'autopostale impedisce alle auto di superare il postale fermo e non da ultimo la nuova fermata esige la presenza costante di un adulto.

Questi argomenti risultano, a parere del Municipio, molto deboli dal punto di vista della sicurezza ed è quanto abbiamo risposto alle preoccupazioni dei genitori.

### **Punto 3 interpellanza**

Dal momento che il Municipio ha deciso, assieme alle competenti istanze, di spostare la fermata è perché si ritiene la vecchia fermata troppo pericolosa. Non dimentichiamo poi che quella curva era usata anche per scendere dall'autopostale con una pericolosità ancora più elevata rispetto alla salita.

### **Punto 4 interpellanza**

Per meglio sensibilizzare i genitori interessati ai motivi dello spostamento della fermata, si è tenuto il giorno 12 gennaio 2011 un incontro con anche la presenza di funzionari cantonale, del Centro manutenzione e delle AutoPostale SA. In tale occasione si sono analizzate in dettaglio le diverse situazioni e possibilità. Tutti i presenti hanno maturato la convinzione che lo spostamento è ampiamente giustificato e meglio risponde ai criteri di sicurezza che le fermate devono, dove possibile, rispettare.

Non è previsto evidentemente nessun ritorno alla situazione precedente.

Cordiali saluti.

6937 Breno, 4 maggio 2011

Il Municipio

Ris. mun. no. 151/2011